



POTENZA - «Possiamo sapere il nome di questa fantomatica università privata che sarebbe interessata ad aprire la facoltà di medicina in Basilicata? O si tratta di un affare privato tra il presidente Bardi e l'ex governatore Pittella?».

A porre il quesito è il capogruppo di M5s, Gianni Leggieri. Il consigliere regionale non si fida di quello che, nella sua ricostruzione, pare essere un nuovo assetto politico tra il governatore Vito Bardi e il suo predecessore Marcello Pittella, con esiti anche sulla

## Leggieri (M5S) getta ombre su Bardi e Pittella e chiede lumi sulla nuova facoltà «Medicina in Unibas, affare privato»

questione riguardante la facoltà di Medicina in Basilicata.

L'ipotesi di "affare privato" «sarebbe una cosa gravissima - afferma Leggieri -». Così come già è stato grave e senza alcun rispetto per il Consiglio regionale annunciare l'interesse di una "importante università" senza fornire alcuna informazione utile ai luca-

ni. Come se questi temi fossero oggetto di trattative private».

«I cittadini lucani e noi consiglieri che li rappresentiamo - prosegue Leggieri - siamo degni di essere coinvolti in una discussione pubblica e trasparente. Come sappiamo bene, purtroppo, quando si parla di sanità in Basilicata, ormai la mente va inesorabilmente alle vicende di Sanitopoli, di cui lo stesso Pittella è stato protagonista. Oggi, quindi, ritrovarci l'ex presidente Pittella, mai dimissionario, rinviato a giudizio pochi giorni fa proprio per Sanitopoli sulla mala gestione della sanità lucana, a disquisire di facoltà di Medicina senza sapere quali possano essere gli attori di questo

possibile progetto, crea tante perplessità perché la mancanza di trasparenza è foriera spesso di situazioni poco consone alla sfera pubblica con risvolti disdicevoli».

«Aggiungo, inoltre, che il presidente della quarta commissione consiliare che si occupa di sanità e politiche sociali, Zullino, dovrebbe riflettere

sull'inopportunità della vicepresidenza ricoperta dallo stesso Pittella. I cittadini - conclude Leggieri - vogliono discontinuità col passato, ma queste scelte sono altro che la mera continuazione della gestione passata. Un'ultima riflessione. Fu sempre l'ex presidente Pittella, quattro anni fa, a proporre con il magnate egiziano Naguib Sawiris il singolare progetto "We are the people" per trasformare la Basilicata in una regione per l'accoglienza dei rifugiati. Sappiamo tutti come andò a finire».

# TRASPORTI Ditella (Cgil) e Cefola (Uil): «Il licenziamento collettivo è un ricatto» Cotrab, proclamato lo sciopero

Venerdì 13 marzo si fermeranno i lavoratori delle aziende del consorzio

POTENZA - La Filct Cgil e la Uil Basilicata hanno proclamato per venerdì 13 marzo lo sciopero dei lavoratori delle aziende Cotrab.

«Siamo giunti all'ultimo atto di questa annosa procedura - affermano i segretari generali Filct Cgil e Uil, Luigi Ditella e Antonio Cefola - che si è conclusa inevitabilmente con la proclamazione dello sciopero per il 13 marzo (su cui incombe il differimento della commissione di garanzia per la vicenda coronavirus) proclamata da Cgil e Uil e a cui si stanno aggiungendo altre sigle sindacali».

Lo sciopero - spiegano i sindacalisti - «si è reso necessario a seguito del mancato pagamento degli stipendi pregressi nonostante il notevole trasferimento di fondi verso le aziende da parte della Regione e dell'ingiusta e ingiustificata procedura di licenziamento collettivo da parte del Cotrab, nonostante i vari tentativi in tutte le sedi preposte, ultimo in prefettura. Il licenziamento collettivo, previsto dalla legge 223/91, nella situazione attuale non trova nessuna applicazione - continuano i segretari - in quanto i lavoratori sono tutelati dalle norme vigenti sul cambio d'appalto».

E aggiungono: «Riteniamo quindi il tentativo di tenere accesa tale procedura un mero tentativo di ricatto nei confronti della Regione e che fa vivere i lavorato-



Un autobus Cotrab

ri in uno stato di ansia con una spada di Damocle sulla testa. Per tanto, come sottolineato in audizione in terza commissione permanente del Consiglio regionale della Basilicata, riteniamo conclusa e irripetibile l'esperienza fallimentare del Cotrab, consorzio senza solidità e senza assunzione di rischio di impresa, incapace di anticipare una sola mensilità ai lavoratori».

Infine un segnale di distensione: «Promuoviamo e ci riteniamo possibilisti sulla scelta regionale dei cinque ambiti del nuovo piano di bacino, pur sottolineando alcune criticità prima di tutto sul taglio di alcune corse. I cinque bacini - concludono Ditella e Cefola - garantirebbero la concorrenza e favorirebbero, di fatto, le piccole aziende di trasporto del territorio lucano».

## «Liquami nel Basento» Interrogazione dei 5 Stelle

POTENZA - Chi ha scaricato abusivamente liquami nel Basento? Quali e quante sostanze sono state individuate? Si stanno controllando le acque? Alle domande contenute nell'interrogazione presentata dal gruppo consiliare del M5S dovranno rispondere il sindaco Mario Guarente e l'assessore all'Ambiente Alessandro Galella. Alla base dell'interrogazione c'è lo sversamento di liquami presumibilmente di natura fognaria rilevato dall'amministrazione comunale nelle aree di Contrada Tiera Tufaroli e lungo il tratto del fiume Basento a 565 m dal ponte Musmeci direzione Salerno. Una scoperta che ha fatto emergere «un rischio concreto di inquinamento del sottosuolo della falda acquifera con inevitabile pregiudizio alla salute pubblica».

Il «21 ottobre 2019 - si legge nell'interrogazione - con un comunicato stampa l'assessore Galella aveva annunciato che uno scarico individuato nella parte est del fiume prodotto da cause ancora in fase di accertamento "smetterà di inquinare", ma nello scorso mese di febbraio «sono stati segnalati da cittadini e stampa la presenza di schiuma nelle acque del Basento intersecantesi nel territorio cittadino». Nell'atto firmato dal capogruppo del M5S Marco Falconeri si chiede di conoscere «quanti e che tipo di scarichi siano stati oggetto di accertamento e a quali residenti/proprietari siano attribuibili; se siano stati effettuati campionamenti delle acque e quali siano ad oggi i risultati emersi; se siano ancora in corso controlli lungo il Basento e quali aggiornamenti vi siano relativi alla presenza di scarichi abusivi; quali provvedimenti siano stati posti in essere sugli scarichi eventualmente individuati».

### DAL 3 MARZO

Tutte le poesie per completare la trilogia di Sinisgalli

A pochi giorni dal suo "compleanno" sarà disponibile da martedì prossimo, 3 marzo, in tutte le librerie d'Italia il volume che raccoglie "Tutte le poesie" di Leonardo Sinisgalli (nato il 9 marzo 1908 a Montemurro e morto il 31 gennaio del 1981 a Roma), ripubblicate da Mondadori tra gli Oscar Baobab e curate da Franco Vitelli dell'Università di Bari, cui è affidata anche l'introduzione al testo. Nel volume, i cui diritti sono stati acquista-

ti grazie al contributo del Fondo etico di Bce Basilicata, confluiscono le raccolte Cuore (1927) prima opera giovanile in autoedizione, le mondadoriane Vidi le Muse (1943), I nuovi Campi Elisi (1947), La vigna vecchia (1956), L'età della luna (1962), Il passero e il lebroso (1970), Mosche in bottiglia (1975), Dimenticatoio (1978), ma anche le Imitazioni dall'Antologia Palatina (1980), Come un ladro (1979) e Più vicino ai morti (1980)

«L'opera - si legge in una nota della Fondazione Sinisgalli - è un viaggio attraverso le diverse stagioni poetiche e umane di Sinisgalli, a cominciare dalla sua raccolta "preistorica", Cuore, nella quale per molto tempo non si è riconosciuto. Una poesia sempre più impura, contaminata con la prosa, e che somma reale e immaginario. Consacrato poeta da Ungaretti, in diverse raccolte Sinisgalli mette in versi la sua vicenda

autobiografica, attraverso un recupero mitico della terra natia, la stessa di Orazio, che è anche il luogo della sua speciale epifania poetica. A chiusura del volume Vitelli - che Sinisgalli volle espressamente quale curatore delle sue poesie, iniziando in tal senso un lavoro insieme - inserisce una ricca sezione dedicata alle notizie filologiche sulle raccolte e sui testi, di cui ricostruisce la storia grazie alle testimonianze manoscritte.

## il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINA  
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE **Roberto Napolitano**

DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valente**

CONDIRETTORE **Roberto Marino**

CONDIRETTORE PER EDIZIONE IRPINA **Gianni Festa**

CONDIRETTORE PER EDIZIONE SALERNO **Andrea Manzi**

VICE DIRETTORE **Stefano Regolini, Antonio Lucchini**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.r.l.

SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità **Publistat srl**  
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castellibero (CS) - Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:

Reggio Calabria Via San Francesco di Paola 14/C, 2

Catanzaro, Piazza Serravalle, 9 - 88100 Catanzaro

Vibo Valentia, Corso Vittorio Emanuele III, 58

Potenza, Via Nazario Sauro, 102 - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797

Matera, Via A. Passerelli, 28 - Tel. 0835.255440 - Fax 0835.255466

Avellino, Via Annarumma 39/A - Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154

Salerno, Piazza S. Agostino, 29 - 84100 Salerno (SA) - Tel. e Fax 089.2967981

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000

Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

Pubblicità nazionale: **A. Manzi & C.S.p.a.**

Sede: via Nervosa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manziadvertising.it

STAMPA: **FINEDIT srl** - Via Mattia Preti - 87040 Castellibero (CS)

LITOSUD - Via Carlo Pesenti, 130 - 00156 Roma

LITOSUD - Via Aldo Moro, 4 - Pessano con Bornago 20060 (MI)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari

Filiale di Avellino intestato a

Edizioni Proposta sud s.r.l.

IBAN IT 67 2054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni **0984.852828**

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali

La tiratura di sabato 29 febbraio 2020 è di 30.128 copie.

E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.